



*Ministero della Giustizia*  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale della Toscana e Umbria

**ANCE** | TOSCANA

**FORMEDIL  
TOSCANA**

1

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

- Ministero della Giustizia Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana Umbria (di seguito PRAP)
  - ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili Toscana, (di seguito ANCE TOSCANA)
  - FORMEDIL TOSCANA, Ente Bilaterale di Rappresentanza e Coordinamento regionale degli Enti Unici/Scuole Edili Toscane, (di seguito FORMEDIL TOSCANA)
- (tutte insieme, per brevità, da ora in poi denominate "Le Parti")

### PREMESSO CHE

- il Ministero della Giustizia – Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili della Toscana e il Formedil Toscana, nel più ampio spirito di collaborazione, ritengono necessario siglare un Protocollo d'intesa che, nel rispetto della normativa in vigore, consenta di determinare le migliori condizioni per lo sviluppo di opportunità formative e lavorative a favore della popolazione detenuta negli Istituti Penitenziari della Toscana.
- il PRAP, nell'ambito del mandato istituzionale affidato dall'art. 27 della Costituzione, ha il compito di promuovere interventi finalizzati al reinserimento sociale della popolazione detenuta in espiatione di pena, ed in tale ambito particolare importanza si attribuisce agli elementi del trattamento individuati dall'art. 15 dell'Ordinamento Penitenziario – ovvero istruzione, lavoro, religione, attività culturali, ricreative e sportive, partecipazione a progetti di pubblica utilità, contatti con il mondo esterno e rapporti con la famiglia – quali esperienze di crescita umana, strumenti privilegiati di effettiva partecipazione al vivere sociale e civile.
- è opportuno, in relazione al ruolo primario del lavoro nell'attuazione del trattamento penitenziario, favorire l'organizzazione di lavorazioni all'interno delle carceri – da parte di imprese pubbliche o private – in attuazione dell'art. 20 della legge 354/75, modificato dall'art. 2 della legge 12 agosto 1993, n. 296 e dal D.P.R. 30 giugno 2000, n.230, e seguenti modifiche, con particolare riferimento agli art. 47 – 56.
- l'evoluzione legislativa, sia a livello comunitario, nazionale che regionale è indirizzata verso un ampliamento delle ipotesi di lavoro intra ed extra murario.
- la formazione professionale e l'attività lavorativa rivestono un ruolo di assoluta centralità in ogni percorso riabilitativo finalizzato al reinserimento sociale dei detenuti.

  
OB



Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale della Toscana e Umbria

ANCE | TOSCANA

FORMEDIL  
TOSCANA

2

- Vista la legge 26 luglio 1975, n. 354 e ss. mm. e ii. Vista la legge 8 novembre 1991, n. 381 e ss. mm. e ii. Visto il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230.
- Vista la legge 22 giugno 2000, n. 193 Visto il decreto interministeriale 9 novembre 2001 recante sgravi contributivi a favore delle cooperative sociali.
- Visto il D.M. 25 febbraio 2002, n.87 recante sgravi fiscali alle imprese che assumono detenuti Visto il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
- Vista la Legge 22 giugno 2000, n. 193 - Norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti - "Legge Smuraglia.
- Vista ogni altra disposizione in materia di esecuzione della pena.

TUTTO CIÓ PREMESSO

Il Ministero Della Giustizia Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Della Toscana Umbria, l'ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili Toscana e il FORMEDIL TOSCANA convengono quanto segue:

**Art. 1 Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.**

**Art. 2 - Impegni di ANCE TOSCANA**

ANCE TOSCANA si impegna:

- a. a favorire iniziative volte all'inclusione sociale dei detenuti, promuovendo la realizzazione di percorsi mirati alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo nel settore dell'edilizia anche attraverso il ricorso all'istituto del lavoro all'esterno e alle misure alternative alla detenzione.
- b. a diffondere alle Associazioni territoriali aderenti e, per il loro tramite, alle imprese i contenuti del presente Protocollo al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal presente Protocollo
- c. a favorire, tramite il Formedil Toscana, la collaborazione della rete degli Enti bilaterali della formazione di settore (Scuole edili), organismi formativi accreditati presso la Regione Toscana, al fine di realizzare quanto previsto all'Art. 4 lettera d).
- d. a far osservare e ad ottemperare agli obblighi previsti dalle leggi e dalle disposizioni inerenti il Programma di trattamento individualizzato del detenuto, approvato dalla Direzione dell'Istituto Penitenziario e dalla Magistratura di Sorveglianza, nonché quelli inerenti l'attività lavorativa e la tutela della salute dei lavoratori.

ANCE TOSCANA, ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, dichiara, e il PRAP ne prende atto che, anche alla luce del Protocollo di collaborazione tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e



l'Associazione Seconda Chance – ETS, si avvarrà della collaborazione dell'Associazione Seconda Chance - ETS la quale, ferma restando la legislazione vigente e nei limiti da essa previsti, si occuperà di:

1. dialogare, laddove necessario, con i Responsabili delle aree educative delle carceri allo scopo di avviare ricognizioni per individuare i detenuti adatti a partecipare a corsi di formazione nel settore dell'edilizia; e anche, ove vi fossero, articoli 21 (detenuti ammessi al lavoro esterno) attuali e futuri, con comprovate competenze di edilizia per operare nell'ambito della costruzione e della ristrutturazione: a solo titolo di esempio, manovali, muratori, piastrellisti, ponteggisti, saldatori, idraulici, impiantisti fabbri, falegnami etc;
2. favorire nelle varie carceri colloqui conoscitivi tra i detenuti selezionati dalla Direzione e gli imprenditori edili, alla presenza di un delegato di Ance Toscana;
3. fornire all'imprenditore e/o al suo consulente del lavoro informazioni relative alla legge 22 giugno 2000, n. 193 - Legge Smuraglia ed alla sua applicazione;
4. fornire accompagnamento e tutoraggio del detenuto per la durata della formazione e, nel caso di sottoscrizione di contratto di lavoro, con l'azienda aderente che, in tal modo, potrà usufruire delle agevolazioni previste dalla Legge Smuraglia, ove ne ricorrano i presupposti.

### Art. 3 – Impegni del Formedil Toscana

Formedil Toscana si impegna:

- a. ad individuare, d'intesa con Ance Toscana e attraverso il supporto operativo del sistema paritetico delle Scuole Edili, i percorsi formativi che meglio rispondono ai fabbisogni delle imprese e alla domanda del mercato del lavoro di settore.  
I percorsi formativi, oltre alla formazione di primo ingresso in cantiere, saranno rivolti in via prioritaria, ai profili di addetto alle opere murarie, addetto alla decorazione e pittura, addetto termoidraulica ed elettricista, nonché alla formazione di manutenzione ordinaria;
- b. ad erogare, per il tramite delle Scuole Edili, la formazione e a mettere a disposizione le proprie competenze di carattere progettuale, organizzativo ed operativo per la realizzazione dei progetti e delle attività previste dal presente Protocollo;
- c. ad accompagnare, per il tramite delle Scuole Edili quali Sportelli operativi della Borsa Lavoro BLEN.it e agenzie per il lavoro accreditate presso la Regione Toscana, coloro che avranno finito il percorso formativo, laddove venga permessa un'attività lavorativa esterna o comunque una volta terminata la misura detentiva; questi potranno essere inseriti nel circuito di settore del portale BLEN.it e supportati dagli Enti bilaterali territoriali ai fini del loro reinserimento nel mercato del lavoro.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale della Toscana e Umbria

ANCE | TOSCANA

FORMEDIL  
TOSCANA

#### Art. 4 - Impegni del PRAP

Il PRAP, ferma restando la piena autonomia e responsabilità dei singoli partner, per la realizzazione di quanto previsto nel presente protocollo, ed in particolare per il perseguimento dei fini di tutela dell'inclusione sociale di soggetti svantaggiati sottoposti a provvedimenti di esecuzione della pena si impegna:

- a. a promuovere e valorizzare le iniziative trattamentali a favore della popolazione detenuta del distretto;
- b. a sensibilizzare i Direttori degli Istituti Penitenziari perché attivino corsi di formazione e progetti idonei alla realizzazione di attività di recupero sociale ed inserimento lavorativo presso le loro sedi;
- c. in relazione alle eventuali disponibilità sull'avvio di attività di impresa, ad effettuare un'attività di monitoraggio dei locali disponibili per il lavoro intramurario, congiuntamente agli operatori espressamente delegati dagli istituti, da ANCE TOSCANA e dal FORMEDIL TOSCANA;
- d. a collaborare con ANCE TOSCANA e FORMEDIL TOSCANA al fine di elaborare progetti condivisi in tema di reinserimento sociale e lavorativo di detenuti da presentare a valere sul FSE o altri strumenti di finanziamento.

#### Art. 5 - Impegni tra le Parti

Le Parti firmatarie del Protocollo, in una logica sistemica e sinergica, metteranno in atto ogni forma di possibile collaborazione per integrare le diverse esperienze di intese, che si stanno orientando verso la promozione di azioni positive mirate al rafforzamento e al consolidamento della collaborazione finalizzata all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati tra cui la popolazione carceraria.

#### Art. 6 - Istituzione del Tavolo tecnico

Al fine di ottimizzare i rapporti tra il PRAP, ANCE TOSCANA e FORMEDIL TOSCANA ed assicurare un migliore e puntuale coordinamento delle iniziative di interesse comune, si istituisce un Tavolo tecnico regionale. Quest'ultimo si compone dei rappresentanti nominati dalle parti firmatarie del presente accordo. I soggetti firmatari, al fine di dare piena attuazione agli obiettivi del presente Protocollo, entro 30 (trenta) giorni dalla sua sottoscrizione, costituiranno il suddetto Tavolo tecnico con funzione di elaborare proposte e procedure specifiche, promuovere e monitorare l'attività in atto.

I compiti di tale Tavolo saranno tra gli altri, e a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- monitorare le attività avviate all'interno degli Istituti e/o realizzate all'esterno con detenuti beneficiari di misure alternative alla detenzione o in art. 21;
- promuovere, attraverso intese con altri soggetti pubblici e privati, iniziative ritenute idonee a favorire presso l'utenza penitenziaria l'apprendimento delle competenze ed abilità richieste dal mercato del lavoro edile, così da favorirne il concreto inserimento in contesti lavorativi rispondenti a criteri di impresa, in grado quindi di svilupparsi, autoalimentandosi, al di fuori di forme assistenziali.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale della Toscana e Umbria

ANCE | TOSCANA

FORMEDIL  
TOSCANA

5

#### Art. 7 - Oneri finanziari

Il presente accordo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

#### Art. 8 - Riservatezza, privacy

Le Parti si obbligano alla assoluta riservatezza in relazione a dati e notizie relativi l'un l'altra, delle quali vengano a conoscenza a motivo dell'esecuzione del presente contratto.

Le Parti garantiscono e si obbligano all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento UE n. 2016/679 e successive integrazioni, modifiche e norme attuative in relazione alla esecuzione del presente contratto;

#### Art. 9 - Validità e modifiche

Il presente Protocollo di intesa ha validità di 3 anni dalla data della sua sottoscrizione e qualora se ne ravvisi l'opportunità è rinnovabile per ulteriori 3 anni. Qualora vi sia la necessità di apportarvi delle modifiche, anche su richiesta di uno o più soggetti firmatari, queste sono adottate con le stesse modalità necessarie per la stipula del Protocollo di intesa.

Firenze, 11 gennaio 2023

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale Toscana Umbria

Il Provveditore Pierpaolo D'Andrea

ANCE TOSCANA

Il Presidente Rossano Massai

FORMEDIL TOSCANA

Il Presidente Giannetto Marchettini

Il Vicepresidente Daniele Battistini